



CITTÀ DI
ARZIGNANO



19-22
OTTOBRE

2023

FESTIVAL LETTERARIO *in* ARZIGNANO

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito



Si ringraziano per la collaborazione nell'organizzazione del Festival Cosetta Gariup della Libreria Giavedoni di Pordenone e la Libreria Mondadori di Arzignano

Si ringrazia l'Associazione Inner Wheel di Arzignano per la collaborazione nell'organizzazione della serata con Enrico Galiano



Prende il via il Festival Letterario In Arzignano, che alla sua prima edizione sceglie di presentare soprattutto libri di narrativa, un genere tanto amato dai lettori perché, in fondo, ognuno di noi ha una storia da raccontare.

Le scrittrici e gli scrittori invitati, conversando con abili moderatori, offriranno moltissimi spunti per esplorare i loro libri: intrecci di fatti storici e testimonianze intime, biografie potenti e momenti di vita, luoghi familiari e immaginati.

Il protagonista del Festival sarà il pubblico, perché sono tante le strade tracciate dai libri per incontrare i fruitori di storie, forti lettori, lettori occasionali o non lettori, e la realizzazione del festival è una di queste.

L'auspicio e l'impegno degli organizzatori è quello rendere il Festival Letterario un appuntamento fisso per incrementare e palesare il bisogno di lettura dei cittadini, coltivando uno spazio in cui gli autori invitati si sentano "a casa".

La Biblioteca G. Bedeschi, che lo scorso anno ha registrato più di ottantamila presenze, concepita come "piazza con i libri intorno", ben si presta allo scopo.

Questo festival è un omaggio alla letteratura, un'occasione per connettersi con autori straordinari, esplorare nuovi mondi attraverso la lettura e condividere la passione per la scrittura. Unisciti a noi in questo viaggio di scoperta e ispirazione!

IL SINDACO
Alessia Bevilacqua

L'ASSESSORE ALLA CULTURA
Giovanni Fracasso

Camilla Ghiotto

Scrittrice esordiente di 23 anni, è nata a Vicenza e vive a Roma, dove studia Filosofia. Suo padre Renzo, scomparso pochi anni fa, è stato partigiano, e con il soprannome di “Tempesta” ha comandato una brigata sull’altopiano di Asiago.



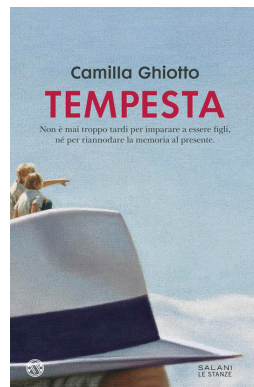
**Giovedì 19
ottobre**

**Biblioteca Civica
G. Bedeschi
ore 20.30**

Dialoga con l’autrice
Anna Dalton

Tempesta

Renzo e Camilla non sono un padre e una figlia qualunque. Novantadue anni lui, diciassette lei, una vita intera li divide. Di quest’uomo che aveva già i capelli grigi quando è nata, che non ha mai visto giovane e forte come i papà delle sue amiche, Camilla si è sempre un po’ vergognata. E così, quando Renzo si ammala gravemente ed è presto chiaro che non tornerà più a casa, Camilla ha l’inconfessabile sensazione di potersi finalmente tuffare verso il futuro, senza voltarsi indietro. Ma la malattia del padre la mette davanti alla consapevolezza che non si può costruire niente senza aver prima fatto i conti con le proprie radici. Così inizierà a cercare nel passato per scoprire il ragazzo che Renzo è stato tanti anni prima, quando la guerra infiammava l’Italia, i giovani salivano in montagna, sparavano, soffrivano la fame e il ghiaccio, cercando ogni giorno e ogni notte di dare un senso alle loro azioni. Il tempo in cui Renzo era “Tempesta”, comandante di una brigata partigiana.



Loris Giuriatti

Loris Giuriatti vive a Bassano del Grappa, dove lavora come insegnante e responsabile di un centro di formazione professionale. Nel tempo libero si occupa di promuovere il monte Grappa accompagnando i visitatori in percorsi dedicati alla Grande Guerra.



**Venerdì 20
ottobre**

**Biblioteca Civica
G. Bedeschi
ore 20.30**

Dialoga con l'autore
Daniela Gatto

La perla del Brenta

Fare il ciclista all'inizio del Novecento è come guidare una carovana di coloni nel Far West. Tutto ancora da fare, da scoprire, da inventare. Ed è proprio questo ad attirare Alfredo Dinale. La sua è un'adolescenza scandita dalle salite e dalle discese in sella alla bicicletta, rincorrendo il sogno di diventare un campione del ciclismo. Ma Alfredo è nato nel 1900 e, quando la guerra inizia a infuriare sulle montagne, il giovane si arruola nell'esercito come portaordini sul Brenta. L'incontro che gli cambia la vita è con Sofia. La ragazza gli offre in dono quello che all'apparenza sembra essere un comune sasso di fiume. Una volta finita la guerra Alfredo tornerà a correre e incomincerà a vincere tutto, fino ad arrivare alla medaglia d'oro olimpica nel 1924.



Stefania Crepaldi

Stefania Crepaldi è l'editor di romanzi freelance più apprezzata in Italia. Nota per aver creato il concetto di Progettazione Narrativa, dirige da oltre dieci anni l'agenzia Editor Romanzi. Ha fondato la scuola online di scrittura e di editoria, LabScrittore. Ha scritto diversi libri di narratologia, tra cui il bestseller Lezioni di narrativa.



**Sabato 21
ottobre**

**Biblioteca Civica
G. Bedeschi
ore 15.30**

Dialoga con l'autrice
Emma Bacigalupi

Morire ti fa bella

Fortunata aveva altri progetti per se stessa, ma si è trovata per tradizione familiare a fare la tanato-esteta, ovvero si prende cura dei defunti nell'impresa funebre gestita dal padre, che lei chiama affettuosamente "il Signor Morte". Di giorno sta a contatto con il dolore altrui, mentre di notte si rifugia nel laboratorio di Mario, un vecchio pasticcere che le insegna i segreti della sua arte. Tuttavia Fortunata non riesce a stare a lungo lontana dalla morte, anzi è la morte che non riesce a stare lontana da lei. Il rampollo di una dinastia di gioiellieri cade dalle scale di un palazzo veneziano. Un incidente? Un suicidio? La polizia archivia il caso, ma quando il corpo arriva sul tavolo di Fortunata, un dettaglio che nessun altro avrebbe notato le suggerisce che si tratta di omicidio. Suo malgrado finirà per essere coinvolta nel caso, anche se le ferite più dolorose che dovrà affrontare saranno quelle provocate dall'amore.



Giovanni Vale

Giovanni Vale lavora come giornalista professionista, corrispondente dai Balcani. Dopo gli studi in Scienze internazionali e diplomatiche a Trieste e Parigi, ha vissuto diversi anni in Francia prima di trasferirsi nei Balcani. Oggi vive a Zagabria e copre l'Europa sud-orientale per diversi media italiani e stranieri.



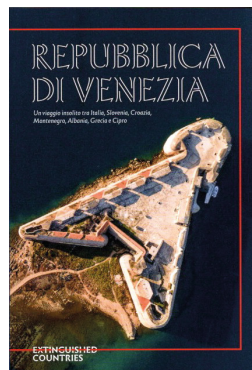
**Sabato 21
ottobre**

**Biblioteca Civica
G. Bedeschi
ore 17.00**

Dialoga con l'autore
Claudio Cattaruzza

Repubblica di Venezia

Abbassare una vela, lanciare una cima, mettere piede a terra e alzare lo sguardo verso finestre gotiche e balconi rinascimentali. La Serenissima Repubblica di Venezia è raccolta in queste e tante altre immagini, che ci parlano di mare, commerci, battaglie navali, arte e cultura. Il compito di questa guida sarà quello di farvi rivivere quel passato e quei paesaggi attraverso un viaggio contemporaneo. Andremo dall'Italia a Cipro, da Capodistria a Scutari, sulle isole della Dalmazia e nell'entroterra veneto. Cercheremo di capire cos'è stata questa repubblica. Indagheremo la sua eredità, chiedendo a chi abita oggi negli ex territori dello Stato scomparso cosa rimane di quel periodo e com'è percepito. Decine di storici, cuochi, artisti, librai, artigiani e altre persone dal profilo e dalla nazionalità diversi risponderanno alle nostre domande mentre visiteremo un territorio vastissimo benché spesso filiforme.



Antonella Sbuelz

Antonella Sbuelz vive a Udine, dove è nata. Le sue opere di poesia e narrativa, tradotte in più lingue, hanno ricevuto numerosi premi. Conduce laboratori di scrittura creativa con ragazzi e ragazze, e collabora con il «Messaggero Veneto». Insegna da molti anni. E le piace ancora.



**Sabato 21
ottobre**

**Biblioteca Civica
G. Bedeschi
ore 18.30**

Dialoga con l'autrice
Daniela Gatto

Il mio nome è A(n)sia

Perché l'ansia di Asia si scatena più violenta durante i temporali? Tommaso è davvero il bullo della classe o la sua è solo una maschera che lo protegge dal mondo? Quale mistero nasconde l'appuntamento col passato per cui nonna Annina è partita così all'improvviso? Asia non lo sa, ma non può lasciarla sola in questo viaggio. Così come Tommaso non permetterà ad Asia di affrontare tutto questo senza di lui. Tre vite che si intrecciano tra le aule di una scuola, il mare d'inverno, grandi stazioni e incontri inaspettati. Tra ironia e attimi struggenti, l'avventura di Asia, Tommaso e Annina attraversa tappe cruciali: il superamento delle paure, la cura delle fragilità, la scoperta del primo amore, la sorpresa finale di un segreto.





**Sabato 21
ottobre**

**Teatro Mattarello
ore 21.00**

Enrico Galiano

Già definito “il prof che scrive bestseller”, è insegnante d’italiano in una piccola scuola di periferia, scrive romanzi e crea contenuti per il web.

Sa come parlare ai ragazzi e riesce a svelarne l’essenza - in classe, nei suoi libri, sul palco e sui social.

Pablo Perissinotto

Cantautore, ha iniziato la propria carriera artistica affiancando il leader degli Skiantos.

Nel 2019 ha iniziato a collaborare sul palco con lo scrittore e amico fraterno Enrico Galiano, con cui ha già realizzato 80 repliche in Italia e all’estero.

evento organizzato in
collaborazione con



Spettacolo teatrale

Orribile scuola

Di e con Enrico Galiano
Musiche di Pablo Perissinotto
Durata: 1.10 h

È possibile raccontare la grammatica, la letteratura, la storia... in modo divertente? Enrico Galiano scommette di sì e ci accompagna in un viaggio fra storie vissute in classe e vere e proprie lezioni, per portare la scuola fuori da scuola ma anche per farci entrare, con travolgente ironia, in quel luogo di bellezza che condivide ogni mattina con i suoi ragazzi e le sue ragazze.



Manuela Faccon

Manuela Faccon è nata a Padova nel 1968 e vive a Este. Laureata in Lingue e letterature straniere moderne e dottore di ricerca in Filologia e letteratura, è studiosa di codici manoscritti e appassionata di Storia. Insegna Lingua e cultura spagnola. Ama da sempre la danza e le piace viaggiare per l'Europa alla guida della propria auto, scoprendo strade e paesaggi sempre nuovi.



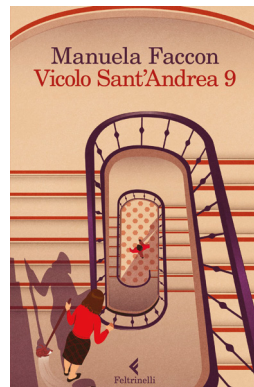
**Domenica 22
ottobre**

**Biblioteca Civica
G. Bedeschi
ore 15.30**

Dialoga con l'autrice
Marcello Bardini

Vicolo Sant'Andrea 9

Padova, anni Cinquanta. Teresa lavora come portinaia in un palazzo del centro. Dietro un aspetto dimesso e in apparenza insignificante, nasconde un bruciante segreto. Nel dicembre del 1943, quando aveva sedici anni, assiste all'arresto della famiglia ebrea per cui lavora e da cui è stata istruita e educata alla lettura. Un attimo prima di essere portata via dai soldati, la padrona le affida il suo ultimo nato: Amos, due enormi occhi scuri e una voglia di fragola sulla nuca. Qualcuno però fa la spia, Teresa viene separata a forza dal bambino e per punizione rinchiusa in manicomio. Anni dopo, continua a pensare a quel bambino. Sarà ancora vivo? Che tipo di persona sarà diventato? E fino a che punto dovrà arrivare, lei, per tener fede alla parola data? Presta servizio in casa delle ricche signorine Pozzo, e intanto cerca Amos.



Romolo Bugaro

Romolo Bugaro è laureato in Giurisprudenza e svolge la professione di avvocato a Padova. La sua scrittura è spesso una impietosa fotografia del ricco Nordest italiano e della buona borghesia che vi abita. Ha pubblicato con numerosi editori romanzi e saggi.



**Domenica 22
ottobre**

**Biblioteca Civica
G. Bedeschi
ore 17.00**

Dialoga con l'autore
Claudio Cattaruzza

I ragazzi di sessant'anni

I ragazzi di sessant'anni sono i protagonisti, anzi il protagonista di questo romanzo, dato che nel libro «I ragazzi di sessant'anni» è un nome proprio, quello del marito di Stefania: un plurale singolare di grande potenza simbolica. I ragazzi di sessant'anni hanno una moglie, due figli, un buon lavoro e sempre meno amici. Hanno vecchi, inquieti amori che non smettono di parlargli in testa. Vestono marchi per giovani, si tengono in forma con una palestrina casalinga e litigano con i ragazzi di ottant'anni. Intorno la città è cambiata, il mondo è cambiato, ma i ragazzi di sessant'anni continuano a essere ostinatamente se stessi. Insieme alla loro, seguiamo le vite di altri: ragazzine che vagano nella notte rischiando di perdersi per sempre, donne che sembrano destinate al fallimento e invece si rivelano grandi imprenditrici, notai che hanno compiuto un passo falso – tutti vicini e lontanissimi nella luce radente del tempo.



Michele Santuliana

Michele Santuliana nato nel 1988, insegna Materie letterarie e Latino nei licei di Valdagno (VI).

Ha pubblicato diversi libri per adulti e per ragazzi. Si interessa di letteratura, di cultura popolare, di scuola e di storia contemporanea. Collabora con “laletteraturaenoi” e cura il blog personale «Volta la carta...».



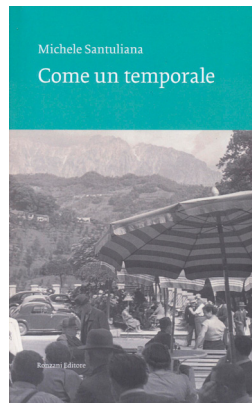
**Domenica 22
ottobre**

**Biblioteca Civica
G. Bedeschi
ore 18.30**

Dialoga con l'autore
Pasquale Finelli

Come un temporale

Quando nell'estate del 1938 Federico giunge alle terme di Recoaro per la cura delle acque, non è tanto il suo corpo quanto il suo cuore ad avere bisogno di risanarsi. Infelice e insicuro, non si attende niente di speciale da una villeggiatura con la nonna e gli zii che, per quanto affettuosi e pieni di premura nei suoi confronti, non possono sostituire una madre malata e un padre che non ha mai conosciuto. Eppure ai piedi dei bellissimi monti della “Conca di smeraldo”, fra alberghi lussuosi, escursioni a dorso d'asino e incontri con personaggi sorprendenti, lo attende un'estate colma di stupore, l'incontro con improbabili amici e soprattutto con la Storia, il suo grottesco procedere, le sue abiezioni.



Andrea Maggi

Andrea Maggi insegna lettere a Pordenone ed è famoso in tutta Italia come il professore di italiano e latino de Il Collegio, il docu-reality di Rai2. Ha vinto il Premio Massarosa nel 2015. I suoi romanzi storici sono stati pubblicati anche in Spagna e in America Latina.



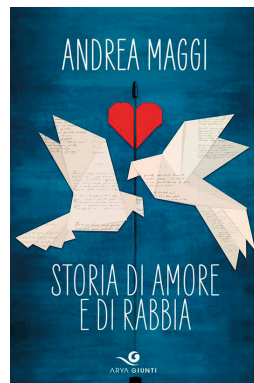
**Domenica 22
ottobre**

**Biblioteca Civica
G. Bedeschi
ore 20.30**

Dialoga con l'autore
Marcello Bardini

Storia di amore e di rabbia

Ibra ha diciassette anni. È nato in Italia da genitori senegalesi e parla italiano con l'inflessione veneto-friulana. Il padre lo porta in Senegal e lo affida per qualche tempo al nonno, in un viaggio a ritroso in cui Ibra si sente spaesato, ma anche rapito da suoni e colori che non conosceva. Al suo ritorno in Italia, si rivela un vero fuoriclasse a calcio, ma lui sembra non voler assecondare il proprio talento. La squadra è l'unica cosa buona nel suo quartiere, dove due gang giovanili - quella albanese e quella africana - si contendono il controllo dello spaccio della droga.



Marco Pozza

Dottore in Teologia, è il parroco del carcere Due Palazzi di Padova.

Negli ultimi anni si è guadagnato diversi soprannomi: «Don Spritz», il «prete amico del Papa», il «parroco anticonformista». Ora, tra i vari gesti per cui verrà ricordato don Marco Pozza, c'è anche l'impresa di essere riuscito a convincere Papa Francesco ad andare negli studi Rai di Saxa Rubra per un'intervista televisiva.

Don Marco è un prete atipico: classe 1979, veste sempre in jeans e in sneakers ed è molto attivo sia sui social che in tv.



**Venerdì 17
novembre**

**Teatro Mattarello
ore 21.00**

EVENTO FUORI RASSEGNA

Dialoga con l'autore
Michele Mimmo

Alla fine è sempre all'improvviso

In un paesino come tanti, ricco di persone di chiesa e di persone di «bordello», di uomini onesti e disonesti, giunge, come un tornado, un nuovo prete. Il suo non è un compito facile, chi lo ha preceduto è stato cacciato dalla gente e dal suo, sventurato, comportamento. Don Juliàn ha alle spalle una storia difficile, che parla di carceri e violenza; ma grazie a lui gli abitanti del paese imparano a conoscere un modo nuovo, diverso, di credere; un modo forse soltanto dimenticato, nascosto dietro processioni, riti svuotati di significato e fraintendimenti su che cosa siano davvero bellezza e amore. Il don diviene così una pietra di paragone per tutti, credenti o meno, e li obbliga a fare i conti con la realtà della vita, che è difficile ma meravigliosa. Un romanzo corale, un moderno *Diario di un curato di campagna*, pensato per chi abita le città, il paese, le campagne di oggi.





Ufficio Cultura
Tel 0444 476543
cultura@comune.arzignano.vi.it

Tel. 0444 673833
biblioteca@comune.arzignano.vi.it
www.inarzignano.it

Vicolo Marconi 6, 36071 Arzignano, VI